

UNITA' DI SINISTRA

PSU PSL PDL MET Indipendenti di sinistra

NUMERO 1

MARZO 1988

QUESTO BOLLETTINO

In queste pagine vi diciamo chi siamo e cosa abbiamo fatto nel quadriennio passato.

Nel prossimo numero, che verrà distri-

buito dopo Pasqua, vi presenteremo gli obiettivi della nostra azione politica.

Con queste pubblicazioni desideriamo convincervi a sostenere la nostra azione e a votare la lista di Unità

di sinistra, affinché nel Comune di Massagno si rafforzi l'unica formazione politica che è critica, socialista e progressista e che agisce in modo incisivo nelle istituzioni e fuori.

L'unità di sinistra si presenta

Come ognuno sa, o si immagina, fare politica in un comune da sempre gestito da una schiacciante maggioranza assoluta PPD non è cosa né facile né di tutto riposo. E' pertanto ancora più rallegrante constatare come in vista delle elezioni comunali la sinistra abbia saputo trovare una consistente mobilitazione di persone pronte a condurre con impegno e passione un'azione politica comune.

Attorno al PSU (partito socialista unitario, formazione che a Massagno rappresenta il nucleo tradizionale delle forze socialiste e progressiste e che si è costituita l'autunno scorso con l'unione di parte del PST al PSA) si sono aggregate altre forze politiche presenti ma non organizzate nel Comune, forze che da sole difficilmente avrebbero potuto essere attive nella politica comunale. Si tratta del Partito del lavoro (PdL), del Partito socialista dei lavoratori (PSL) e del MET, il nuovo partito dei verdi progressisti; a titolo individuale aderiscono pure diversi indipendenti.

Il raggruppamento si è dato il nome di UNITA' DI SINISTRA. Esso si presenta con una lista completa di sette nomi per il Municipio, con una lista di 18 candidati per il Consiglio comunale e con una dichiarazione di intenti per la propria azione politica.

L'UNITA' DI SINISTRA non è un'alleanza di partiti bensì un raggruppamento di persone che vi aderiscono a titolo individuale. Continuando nella linea d'azione politica tracciata dal PSA nei quadrienni scorsi, essa intende occuparsi principalmente dei problemi concreti dei cittadini, esercitare il controllo della gestione pipidina, informare e far partecipare la popolazione ai problemi del Comune.



QUALCOSA COMINCIA A MIGLIORARE,
MA PER FORTUNA MOLTE COSE
VANNO ANCORA MALISSIMO

LISTA N°3

Perché il PST non è con noi?

Ci spiace che il Pst si sia tenuto fuori dal movimento unitario. Nel passato la collaborazione tra le forze socialiste del Comune è stata sempre buona, anzi con molti esponenti del Pst avevamo stabilito stretti rapporti di stima e di amicizia che hanno facilitato molto l'azione comune.

Come altrove però le ultime vicende avevano diviso e indebolito la sezione Pst locale. Il Psu ha però rivolto anche a loro l'invito a costituire una lista comune, che si proponeva di denominare "Lista socialista", pro-

prio per marcare gli intendimenti unitari e socialisti dell'azione comune. Credevamo che la lista comune avrebbe potuto dare, tra le altre cose, anche un attivo contributo al superamento delle divisioni interne ai movimenti socialisti.

E in effetti in un primo incontro con una qualificata delegazione del Pst c'era stato pieno accordo, anzi entusiasmo per la proposta unitaria. Non si erano però fatti i conti con l'opposizione del municipale Pst Charles Eskenazy che, pur in posizione di minoranza, ha fatto fallire l'accordo

per una lista unitaria.

Questa decisione contrastata ha ulteriormente diviso e indebolito la sezione; Guido Zenari, consigliere comunale con il quale avevamo proficuamente collaborato, si è ritirato dal Pst e con lui altri. Perciò, con rammarico nostro e di molti socialisti, tra Unità di sinistra e Pst si è potuta fare solo congiunzione (prevalentemente tecnica) delle liste, tenue filo che potrebbe però servire a ricucire il discorso unitario.

Quattro anni in Consiglio comunale

1984

Dalle elezioni del 1984 sono risultati eletti sulla lista Psa **Lorenzo Denti**, municipale e **Giancarlo Cortesi**, Guido Gottardi, Marco Sailer in Consiglio comunale.

Il Pst elesse Idea Canonica in Municipio, Carlo Cristiani e Guido Zenari in Consiglio comunale.

Il Pst, con due soli eletti, non poté far gruppo e allora il Psa, continuando una lunga tradizione di collaborazione gli cedette alcuni posti cui aveva diritto nelle commissioni. Si ebbero così le seguenti attribuzioni:

gestione	: Marco Sailer
edilizia	: Guido Gottardi
petizioni	: Guido Zenari
rev.az.elet.	: Marco Sailer
rev.cassa mal.	: Carlo Cristiani
mensa sc.materna	: Giancarlo Cortesi

5 ottobre 1984

- **Interpellanza** di Guido Gottardi e Giancarlo Cortesi sul cumulo di cariche del docente di canto Laich e sulla sua nomina senza concorso, mentre altri giovani docenti di musica sono disoccupati. La risposta del Municipio è insoddisfacente.

- **Interpellanza del Psa sulle disdetto-vendite** date a 48 famiglie degli stabili di via Martignoni. Perché il Comune non opera attivamente a tutela degli inquilini?

- Gottardi e Cortesi esprimono preoccupazione per la riduzione delle prestazioni dell'**assicurazione scolastica**.

3 luglio 1984

Sui conti consuntivi 1983 Psa e Pst si astengono. Pur valutando positivamente alcuni segni di gestione comunale più trasparente, il Psa, per l'anno trascorso critica la gestione sbagliata del **grave problema dei mancati reincarichi e dei licenziamenti dei docenti**. Rileva la inadeguatezza e la conduzione stanca e rassegnata della politica territoriale, deplora nuovamente la grave e illegale collusione di interesse personale del sindaco nelle delibere per l'acquisto del centro elettronico e critica la poca considerazione riservata alle minoranze.

A proposito dell'acquisto di un **nuovo centro elettronico comunale**, Marco Sailer denuncia l'errore che il Municipio ha compiuto due anni prima acquistando dalla Ceda (= la ditta del Sindaco!), per ben 150'000 franchi, apparecchiature che a breve distanza di tempo devono già essere sostituite

con un'ulteriore spesa di oltre 200'000 franchi. Chiede formalmente che le relazioni d'affari tra il Comune e la Ceda siano interrotte, oppure che il Sindaco si ritiri - a sua scelta - o dalla Ceda o dal Municipio.

Nel caso della maestra **Luciana Schnyder**, arbitrariamente licenziata dal Municipio (come ha riconosciuto il Tribunale cantonale amministrativo, che ha anche condannato il Municipio al pagamento di 1'500 franchi di spese), Marco Sailer, a nome del Psa, conclude che è triste e scoraggiante la coccitaggine con cui il Municipio insiste nell'affermare il suo diritto di scegliere a piacimento, invece di attenersi a criteri di scelta ragionevoli e oggettivi. Mette in evidenza la figuraccia che ha fatto il Municipio di fronte ai tribunali e biasima i criteri manifestamente clientelari usati dalla maggioranza Ppd.

5 novembre 1984

Il Consiglio comunale respinge la proposta del Psa di ridurre gli indici di edificazione su **via Motta** e di aumentarvi la superficie verde e le alberature.

10 dicembre 1984

La proposta di modificazione del **regolamento organico** dei dipendenti del Comune non trova consenzienti Psa e Pst che redigono un **rapporto di minoranza**, firmato poi anche dai Liberali, che chiede di specificare, accanto alle classi salariali, la funzione degli impiegati.

La maggioranza Ppd vuole però "mani libere per il Municipio" e vota compatta il nuovo regolamento. (Sarà poi sconfitta clamorosamente, vedi 13 ottobre 1986).

1985

30 gennaio 1985

Finalmente una mozione Psa è approvata dal Consiglio comunale! Infatti la proposta di operare a favore della sicurezza dei pedoni e di **programmare una rete di percorsi pedonali e di marciapiedi** (via Genzana, via Selva, via S.Gottardo, ecc.) è stata accettata all'unanimità.

Il Municipio promette un piano di interventi e un programma generale di realizzazione (che però non si è ancora visto).

La proposta avanzata da Marco Sailer di attribuire un **supplente** ad ogni gruppo partitico rappresentato nelle commissioni (in pratica concedere un supplente anche al Psa e non solo al

PPD e al PLR, con lo scopo di migliorare il funzionamento del legislativo) si scontra con la chiusa opposizione del Ppd che, povero di argomenti, ma forte nel numero, schiaccia tutto il resto del Consiglio comunale (15 contro 11).

15 aprile 1985

Il Psa si astiene sul voto dei conti consuntivi 1984.

Auspica che gli argomenti e le scelte che suscitano opinioni contrastanti nel Consiglio comunale di Massagno vengano affrontati più concretamente, senza pregiudizi politici e con maggior rispetto delle minoranze.

28 maggio 1985

Della mozione dei tre consiglieri Psa, Gottardi, Cortesi e Sailer che chiedevano l'istituzione del **dopo-scuola** aperto agli allievi della fascia elementare, con attrattive e formative attività, il Consiglio comunale si limita ad accettare la proposta di svolgere un'inchiesta presso le famiglie.

Ma quando l'inchiesta avrà mostrato un buon interesse delle famiglie per un doposcuola pubblico, il Municipio deciderà lo stesso di non istituirlo per non concorrenziare le associazioni sportive e culturali operanti nel Comune.

I tre consiglieri comunali Psa, insieme a Carlo Cristiani e Guido Zenari (allora ambedue Pst), **presentano l'importante mozione che chiede la costruzione di una casa per gli anziani parzialmente medicalizzata.**

La proposta (inizialmente osteggiata dai Ppd e vista poco favorevolmente anche dal Plr), dopo un lungo e trascinato esame commissionale, **viene accettata proprio sul finire della legislatura.**

Il Consiglio comunale accoglie il principio della **mozione di Carlo Cristiani** che chiedeva di ospitare presso la mensa della scuola materna quei bambini in età scolastica che, per contingenze particolari, non possono pranzare con la famiglia.

9 settembre 1985

La solita maggioranza Ppd, cui si accodano i liberali, respinge la **mozione Sailer** che chiede lo stralcio dal PR della strada di collegamento tra **via Praccio** a **via Maraini** (strada inutile, dannosa e costosissima). Solo un anno dopo sarà lo stesso Municipio a proporre lo stralcio e allora i Ppd giù a stralciarla, senza arrossire!

Il Consiglio comunale vota una risoluzione sul **piano viario cantonale** che riprende i punti principali contenuti in una precedente mozione Psa:

allestimento di un piano non solo stradale, ma che si interessi pure dei trasporti pubblici, dei pedoni e delle biciclette e che sia rispettoso delle qualità ambientali dei quartieri e delle zone di svago e di pregio paesaggistico. Il Comune è invitato a promuovere forme di collaborazione regionale (commissione) che informino la popolazione e ne cerchino la collaborazione. Purtroppo la mozione ha avuto poco seguito.

4 novembre 1985

Nella discussione sui **preventivi 1986** il Psa chiede che si presenti a scadenze regolari un rapporto sullo stato di attuazione delle opere del piano regolatore e una realistica indicazione di priorità. Secondo il Psa, priorità deve essere data all'**alloggio**, agli **anziani** e al **miglioramento delle condizioni ambientali**.

Il Consiglio comunale approva (contrario il Plr) una norma legislativa che **limita** il numero massimo delle **residenze secondarie** al 10% del totale delle abitazioni esistenti nel Comune.

Il Psa sostiene vigorosamente l'iniziativa (nata da una mozione Ppd) e contribuisce in modo determinante alla sua formulazione.

13 dicembre 1985

I consiglieri Psa e Pst presentano una **mozione** ben articolata che propugna una **politica comunale a favore dell'alloggio sociale, la promozione dell'accesso alla proprietà dell'abitazione e la tutela degli inquilini contro disdette e pretese eccessive dei locatori**. Questa mozione costituirà la base fondamentale per l'elaborazione dell'indirizzo comunale in materia di alloggio.

1986

7 aprile 1986

Dimissiona dal Consiglio comunale il compagno Giancarlo Cortesi, trasferitosi a Mendrisio; gli subentra **Wolfgang Niederbacher**, docente socio-professionale.

Guido Gottardi sollecita nuovamente il Municipio ad istituire un **dopo-scuola** con varie attività opzionali.

21 aprile 1986

Nella discussione sul **consuntivo 1985**, Marco Sailer, a nome del Psa, denuncia la sistematica chiusura della maggioranza Ppd verso le minoranze politiche, il suo atteggiamento negativo a priori verso ogni proposta che viene da altri partiti, la prepotenza

che talora affiora con episodi inauditi (ad esempio l'on. Bottani che siede senza alcun diritto nella commissione alloggio e vi resta anche dopo la nostra protesta, il rifiuto di mostrare alcuni conti dettagliati al commissario Psa, ecc.).

23 giugno 1986

Guido Gottardi, a nome del Psa, chiede al Municipio di **intervenire a favore degli inquilini di via Martignoni 4 e 6**, che hanno ricevuto una nuova disdetta collettiva. Perché il Municipio non acquista gli stabili? Perché non si preoccupa almeno di riservare degli appartamenti negli edifici che stanno sorgendo nella zona?

13 ottobre 1986

Ritorna sui banchi del Consiglio comunale la **revisione del regolamento organico** dei dipendenti comunali, regolamento che era appena stato adottato un anno prima dalla sola maggioranza Ppd. Un **ricorso del Psa** chiama in causa il Consiglio di Stato che giudica inadeguata tale disposizione, seguendo in ciò, punto per punto, le considerazioni del rapporto di minoranza di Psa, Pst, Plr.

1987

23 febbraio 1987

Stimolato dalle mozioni di Psa e Plr, il Consiglio comunale adotta un'importante risoluzione sulla **politica comunale dell'alloggio**. Marco Sailer, il relatore della commissione (è la prima volta che un Psa è relatore di un oggetto importante!), sostiene che il Comune dovrà:

- disciplinare l'uso del territorio comunale, in modo da creare condizioni favorevoli e di qualità per l'abitazione,
- offrire un numero adeguato di alloggi a pigione moderata per inquilini con redditi limitati,
- promuovere l'accesso alla proprietà per una cerchia più ampia di cittadini,
- contribuire all'informazione degli inquilini e alla loro tutela in caso di disdetta o forte aumento dell'affitto.

9 luglio 1987

Sulla proposta del Municipio per la sistemazione di via Maraini e via Praccio, Marco Sailer chiede che si tengano maggiormente in considerazione le **esigenze dei pedoni** e la loro sicurezza.

19 ottobre 1987

Il Psa vota con entusiasmo l'**acquisto del sedime del cinema Lux e del grotto Valletta**. Sarà l'occasione per creare il centro sociale del Comune in una posizione favorevolissima, con casa per anziani, servizi pubblici amministrativi, alloggi, sala cinematografica per spettacoli (per continuare la gloriosa tradizione del Lux), ristorante Valletta.

16 novembre 1987

Psa e Pst, votando i **preventivi per il 1988**, mettono in evidenza che, dopo un periodo di stasi, compiti gravosi attendono il Comune nei prossimi anni. Compiti che potranno incidere con una certa rilevanza sulle floride finanze comunali. Si tratta tuttavia di opere indispensabili di primaria importanza quali:

1. la costruzione della casa per anziani,
2. la promozione dell'alloggio
3. il miglioramento della qualità ambientale, la sicurezza sulle strade, la creazione di spazi e strutture per lo svago e le attività sociali.

Il Psa constata che nel campo della programmazione il Consiglio comunale è stato in questo quadriennio più creativo e intraprendente del Municipio stesso, e ciò grazie anche ai rilevanti contributi della sinistra.

8 febbraio 1988

Sul credito per la ristrutturazione della casa Marugg, Guido Gottardi e Marco Sailer criticano il Municipio per la carenza di indirizzi nella gestione degli stabili e delle proprietà comunali. Alle spese rilevanti (quasi un milione di franchi) investite in questa proprietà non corrisponde una convincente e chiara proposta d'uso.

LISTA N°3

Periodico dell'unità di sinistra di Massagno

Redazione:
Guido Gottardi e Marco Sailer

Grafica:
Daniele Garbarino, Manno

Stampa:



Una nuova municipale



Ruth Gallmann

Lorenzo Denti, municipale PSA da otto anni, non si ripresenta più quale candidato al Municipio. Per la sua generosa e coscienziosa attività lo ringraziamo tutti molto cordialmente.

Il gruppo di Unità di sinistra ha deciso di presentare quale candidato preferenziale per il Municipio, la signora Ruth Gallmann (62), persona nota nell'ambito socialista, che si è stabilita da poco a Massagno. L'attività politica di Ruth Gallmann si è svolta principalmente a Pregassona dove è stata a lungo membro del Consiglio comunale, che ha anche presieduto. E' membro attivo e fondatore dell'ACSI, Associazione consumatrici della Svizzera italiana e di Donne per la pace, Ticino. Ruth Gallmann ci ha detto: "se sarò eletta

contribuirò con impegno ad una gestione comunale che non sia solo degli affari correnti ma che abbia l'essere umano e il suo futuro al centro delle attenzioni. Desidero un Comune a scala umana dove dove ci si sente a proprio agio e dove i profitti dei singoli non siano predominanti."

LISTA N°3

I nostri candidati

MUNICIPIO

1. Gallmann	Ruth	impiegata di banca
2. Bernasconi	Claudio	operaio
3. Carbonetti	Daniela	docente sostegno pedagogico
4. Niederbacher	Wolfgang	docente socio-professionale
5. Ranzoni	Geo	rappresentante di commercio
6. Sailer	Marco	ingegnere ETH
7. Testa	Silvano	medico psichiatra

CONSIGLIO COMUNALE

1. Bernasconi	Claudio	operaio
2. Canonica	Idea	pensionata
3. Carbonetti	Daniela	docente sostegno pedagogico
4. Coppi	Claudia	ergoterapista
5. Cristiani	Carlo	pasticciere
6. Denti	Lorenzo	architetto
7. Gallmann	Ruth	impiegata di banca
8. Gottardi	Carmen	casalinga / docente
9. Gottardi	Guido	docente / casalingo
10. Hagmann	Doriana	segretaria
11. Keller	Marisa	casalinga
12. Niederbacher	Wolfgang	docente socio-professionale
13. Ranzoni	Geo	rappresentante di commercio
14. Sabbadin	Ugo	ingegnere STS
15. Sailer	Marco	ingegnere ETH
16. Testa-Mader	Anita	operatrice sociale
17. Testa	Silvano	medico psichiatra
18. Zanolari-Daldini	Sonia	segretaria Tsi

Le votazioni precedenti

MUNICIPIO

Anno	Schede	PPD	PLR	PSA	PST
1972	1983	1275 64,3	467 23,5	-	241 12,1
1976	2091	1363 65,2	434 20,8	US	290 13,9
1980	2068	1248 60,3	457 22,1	216 10,4	147 7,1
1984	2114	1245 58,9	486 23,0	223 10,5	160 7,6

CONSIGLIO COMUNALE

Anno	Schede	PPD	PLR	PSA	PST
1972	2016	1251 62,0	463 23,0	114 5,6	188 9,3
1976	2098	1348 64,2	436 20,8	189 9,0	125 5,9
1980	2087	1248 59,8	469 22,5	225 10,8	145 6,9
1984	2112	1237 58,5	485 23,0	219 10,4	171 8,1